



Scuola S. Sofia

Istituto Parrocchiale "Immacolata"

**PIANO TRIENNALE
dell'OFFERTA
FORMATIVA
2019-2022
(P.T.O.F)**

**Scuola dell' Infanzia
Nido Integrato**

Questo documento è di proprietà
Dell'Istituto Parrocchiale "Immacolata"

Sede: via S. Giuseppe, 10 - Lendinara (RO)

Redazione documento: settembre 2020
Integrazione settembre 2021

INDICE

Sezione 1- La Scuola e il suo contesto

- Riferimenti storici p. 3
- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio p. 4
- Caratteristiche principali della scuola p. 5
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali p. 6
- Risorse professionali p. 7

Sezione 2- Le scelte strategiche

- Obiettivi formativi prioritari p. 7
- Piano di miglioramento p.9

Sezione 3- L'offerta formativa

- Traguardi attesi in uscita p.10
- Insegnamenti e quadri orario p.15
- a. PROGETTO EDUCATIVO – DIDATTICO – RELIGIOSO a.s. 2019-2020 p. 17
- b. PROGETTO EDUCATIVO – DIDATTICO – RELIGIOSO a.s. 2020-2021 p. 23
- c. PROGETTO EDUCATIVO – DIDATTICO – RELIGIOSO a.s. 2021-2022 p. 26
- Iniziative di ampliamento curricolare p.33
- Valutazione degli apprendimenti p. 36
- Azione della scuola per l'inclusione scolastica p. 37

Sezione 4- L'organizzazione

- Modello organizzativo p. 38
- Reti e convenzioni attivate p. 39
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza p. 41

Sezione 1- La scuola e il suo contesto

Riferimenti storici

L' Istituto Parrocchiale "Immacolata" opera all'interno di una struttura che si articola in: Scuola dell'Infanzia – Nido Integrato "Angelo Custode" - Scuola Primaria.

La Scuola dell'Infanzia, con Nido Integrato, è una **Scuola cattolica paritaria** (D.M. 28/02/2001) che svolge un servizio pubblico a Lendinara (RO) dal 1919.

Essa è gestita dal Parroco di S. Sofia pro tempore e, nella conduzione dell'attività educativo-didattica, si avvale dell'apporto della Comunità religiosa delle Figlie di Maria Ausiliatrice, con una **specifica missione educativa** che condivide con: Insegnanti, Genitori, Alunni, Personale amministrativo e di servizio.

L'Istituto Immacolata, frequentato fin dagli inizi da molti bambini, ragazzi e giovani, ha una lunga e semplice storia. Occupa l'antica residenza del Vescovo di Adria (1304-1650)

1919 L'Arciprete del Duomo di S. Sofia, Mons. Pietro Mazzocco, preoccupato di dare alla gioventù un ambiente sano e sicuro, ne affidava la direzione alle suore della Carità di Ferrara. Fin da quel tempo, essendo Lendinara un piccolo centro industriale, le Suore, affiancate da signorine del posto, offrono giornalmente una mensa e familiare assistenza alle giovani operaie. Ben presto si svolgono altre attività: Scuola materna, Laboratorio di cucito, Scuola di catechismo, Oratorio.

1923 Viene costruito l'attuale stabile della Scuola Elementare con l'aiuto di tutte le famiglie della Parrocchia e della Signora Clarice Martinelli, ved. Lorenzoni.

1939 Mons. Arciprete, in seguito ad insistente richiesta della popolazione, specialmente delle famiglie operaie, ottiene dal Provveditorato agli Studi di Rovigo, l'autorizzazione per una scuola privata, a tempo pieno, con insegnamento elementare di cinque classi.

1941 Le suore della Carità, non potendo disporre di personale preparato per soddisfare la richiesta della popolazione, cedono la direzione dell'Istituto alle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) che ben volentieri accettano di svolgere nella Parrocchia di S. Sofia un'attività educativa secondo il "Sistema Preventivo" di Don Bosco.

1941 Le FMA iniziano la loro missione educativa il 7 luglio, in seguito ad insistente domanda del Rev.mo Arciprete Mons. Mazzocco Pietro all'Ispettrice Madre Dolza Rosalia. Egli intendeva offrire alla Parrocchia di S. Sofia la possibilità di una più completa assistenza ai bambini istituendo le cinque classi private, oltre all'asilo e alla scuola di lavoro già esistenti.

1942 A Mons. Pietro Mazzocco succede Mons. Ennio Giusberti che con sacrificio, competenza e grande zelo pastorale sostiene con instancabile operosità, in momenti particolarmente difficili, tutte le opere dell'Istituto Immacolata, a bene della gioventù, specie della più povera e abbandonata.

1962 Ha inizio il Corso di Steno – Dattilografia autorizzato dal Consorzio Provinciale del Lavoro. Dal 1967 è sovvenzionato dal Ministero del Lavoro. Il Corso Ministeriale è gratuito ed è frequentato da un buon numero di ragazze.

1963 Il Ministero della Pubblica Istruzione concede la Parifica alla Scuola Elementare (23 dicembre 1963), che acquista sempre più prestigio sia presso le autorità scolastiche che cittadine.

1975 Cessa l'attività dei Corsi di Steno - Dattilografia

1981 Tutto l'edificio scolastico viene interamente ristrutturato secondo esigenze moderne di igiene e funzionalità.

2001 La scuola Elementare viene riconosciuta Paritaria con D.M. del 15 Gennaio 2001.

Anche la Scuola dell'Infanzia viene riconosciuta Scuola Paritaria ai sensi della Legge del 10 Marzo 2000, n.° 62 con D.M. in data 28 Febbraio 2001, Prot. N. 488/4948.

2010 Ha inizio il Nido Integrato "Angelo Custode".

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Gli alunni dell'Istituto Parrocchiale "Immacolata" provengono dalla città di Lendinara (Ro), prevalentemente zona residenziale, e dai comuni limitrofi.

La situazione dei bambini e fanciulli della nostra Scuola riflette le trasformazioni che la famiglia sta subendo sempre più negli ultimi anni, con il passaggio da una società statica di tipo organico, come quella di tipo contadino, ad una realtà fluida in continua, tumultuosa trasformazione come l'attuale. Il calo della fecondità, il progressivo inserimento delle donne nel mercato del lavoro e l'aumentata instabilità coniugale sono le principali cause di tali trasformazioni. In tutte le fasce d'età infatti ormai prevalgono situazioni familiari caratterizzate da una minor presenza dei genitori in casa, in quanto entrambi lavoratori, e sono in aumento anche gli alunni che vivono con un solo genitore, a causa dell'incremento di separazione e divorzi, che comportano spesso nei bambini disagi psicologici.

Soprattutto nel caso in cui entrambi i genitori svolgano un'attività lavorativa, all'interno della famiglia è spesso necessaria una riorganizzazione dei tempi di vita: nei momenti in cui il bambino non è a scuola o con i genitori, si tende a ricorrere a figure – parentali e non – che sostengano la famiglia nella cura dei figli. Il ricorso a figure di supporto nella cura dei bambini è tanto più evidente quanto minore è l'età, con i nonni collocati al primo posto tra coloro che si prendono cura dei più piccoli.

A partire da queste premesse, la nostra scuola sta perciò lavorando per l'individuazione di una sempre miglior qualità del servizio educativo sul piano organizzativo e gestionale, partendo proprio dall'analisi della realtà territoriale e dei bisogni delle famiglie, al fine di migliorare e rendere sempre più adeguata l'offerta educativa proposta.

La scuola si apre quindi alle esigenze del territorio nella progettazione del Piano dell'Offerta Formativa, collaborando con agenzie e Istituzioni per favorire la crescita personale, educativa, culturale dei bambini e ragazzi che le vengono affidati. A questo scopo collaborano con noi: Comune di Lendinara, Associazioni Culturali, Gruppi Sportivi, oltre alle famiglie degli alunni, le quali si sono sempre dimostrate aperte alle necessità della scuola e sono intervenute spesso in modo propositivo e costruttivo.

Caratteristiche principali della scuola

*** MISSIONE E FINALITÀ DELLA SCUOLA CATTOLICA SALESIANA ISTITUTO PARROCCHIALE "IMMACOLATA"**

L'Istituto Parrocchiale "Immacolata" si propone come scuola della società civile poiché riconosce e valorizza, secondo il principio di sussidiarietà, l'apporto di tutti i soggetti sociali investiti di compiti educativi e il contributo delle istituzioni impegnate nella formazione, recependo i contributi offerti nella rielaborazione delle conoscenze e dei curricoli.

Il suo progetto formativo, aperto nei contenuti e negli obiettivi educativi e culturali alle moderne e complesse sfide storiche attuali, specifica chiaramente il suo riferimento al Vangelo ed al Sistema preventivo di S.Giovanni Bosco.

Il suo apporto alla cultura, di conseguenza, è originale e di qualità, in quanto promuove l'incontro fecondo di fede e vita, di religione e cultura, di ispirazione ed educazione. E' un'offerta formativa di alto profilo culturale, spirituale, pedagogico-didattico dove emergono i valori consolidati nella tradizione umanistica e cristiana italiana ed europea, nell'ottica odierna di una mondialità che sa convivere nel dialogo, nella tolleranza e nella pace. Nel rapporto ragione-fede-vita si riscopre che l'esistenza non è solo un sistema da capire intellettualmente ma un mistero da discernere e vivere nei suoi profondi significati umani, spirituali e sociali.

L'Istituto Parrocchiale "Immacolata" recupera il suo carattere di popolarità, che lo distingue da qualsiasi modello di formazione elitaria e ideologica.

L'Istituto Parrocchiale "Immacolata" è scuola effettivamente partecipata poiché coinvolge tutti i soggetti nel processo educativo e fa loro assumere le proprie specifiche responsabilità, raccogliendo e coniugando, così, due sfide:

- ◆ rendere effettivo l'esercizio dei diritti e doveri propri di ciascun soggetto;
- ◆ amalgamare le esigenze per potenziare le possibilità concrete di realizzare un piano formativo comune, condiviso e attuabile dentro la scuola e fuori: nelle famiglie, nei gruppi, nel territorio.

L'Istituto Parrocchiale "Immacolata" realizza una circolarità fra le tre finalità della scuola: istruire, educare, socializzare, ponendo al centro la formazione globale della persona ma anche la preoccupazione di orientarla ad una relazionalità fortemente radicata nei valori civili e aperta al trascendente.

La nostra Scuola, riconoscendosi sia nei principi ideali, sia in quelli progettuali con altre scuole cattoliche, nella ricerca di più strette e concrete intese e collaborazioni reciproche, è disposta a trovare forme coordinate, come segno di unità spirituale.

*** IDENTITÀ PEDAGOGICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SALESIANA ISTITUTO PARROCCHIALE "IMMACOLATA"**

La Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "Angelo Custode" è una comunità educativa scolastica che ha come finalità la formazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita.

Al centro del processo educativo preminente c'è il rapporto tra insegnante e allievo, fondato su stima e rispetto reciproci, in cui l'insegnante sa essere se stesso in ogni momento del suo lavoro, l'allievo si sente accettato ed amato e l'apprendimento si attua in un clima di libertà, volto a soddisfare pienamente i bisogni del bambino.

La nostra Scuola considera fondamentale per l'insegnamento, non tanto il contenuto culturale, destinato a variare rapidamente con il mutare del progresso scientifico, ma piuttosto l'acquisizione dell'abilità di osservare, ricercare, documentarsi, confrontare dati, in breve di "imparare ad imparare".

Il bambino avrà modo di sentirsi accolto e inserito all'interno di una comunità educativa che gli trasmette valori morali e cristiani e che gli fornisce punti di riferimento precisi per la formazione della sua persona, nel rispetto dell'autenticità di ciascuno.

Particolare cura viene dedicata alla formazione della sezione come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La Scuola si costruisce come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini ad un progetto educativo condiviso.

La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è, al contrario, condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

La Scuola pone le basi del percorso formativo dei bambini sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo essa fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali i bambini si troveranno a vivere e a operare.

Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

L'edificio scolastico risponde alle norme di **sicurezza** previste dalla legge. Inoltre la Scuola si avvale della consulenza esterna di un responsabile della **sicurezza** incaricato dal Legale Rappresentante, mentre all'interno è presente un rappresentante per la sicurezza dei lavoratori.

La struttura ospitante il Nido Integrato è disposta su due piani:

PIANO TERRA

- Spazio d'ingresso
- 1 sala polivalente (gioco, attività, spazio mensa)
- 1 sala polivalente (spazio riposo nelle ore pomeridiane)
- 1 plesso di servizi igienici, compreso quello per disabili
- 1 stanza con fasciatoio

PRIMO PIANO

- Scale di accesso e corridoio
- Segreteria
- Dispensa
- Cucina
- Locale ripostiglio
- Spogliatoio educatrici
- Servizi igienici per le insegnanti
- Ambulatorio

La struttura ospitante la Scuola dell'Infanzia è disposta su un solo piano:

- Spazio d'ingresso
- 3 sezioni (delle quali una adibita anche a spazio riposo nelle ore pomeridiane)
- 1 plesso di servizi igienici
- 1 salone polivalente
- 1 locale ripostiglio
- Servizi igienici per le insegnanti
- Ufficio delle insegnanti

Sono collocate in un'ala separata dell'edificio:

- Spazio mensa
- Cucina con dispensa
- Ufficio della Coordinatrice
- Segreteria amministrativa
- Portineria
- Cappella

SPAZIO ESTERNO

La scuola dispone di 2 **cortili** alberati con giochi attrezzati e conformi alla normativa CEE.

Risorse professionali

La Scuola dell'Infanzia dispone di risorse umane e professionali per svolgere adeguatamente la funzione educativa:

- una **Coordinatrice** che ricopre mansioni di direzione, gestione della scuola, responsabile della formazione e del progetto educativo-didattico, coordina i rapporti tra scuola e famiglia, tra tutto il personale e con il Comitato di gestione;
- 5 **docenti** (2 al Nido Integrato e 3 alla Scuola dell'Infanzia), con titolo abilitante all'insegnamento, alcune anche per l'IRC, che in team collaborano collegialmente alla definizione, alla stesura e alla realizzazione del progetto annuale;
- un **docente** specializzato per lo svolgimento dell'**attività motoria**, sia al Nido che alla Scuola dell'Infanzia;
- una **docente** specializzata per l'insegnamento della **lingua inglese** alla Scuola dell'Infanzia;
- una **cuoca**;
- una **segretaria**;
- due **addette alle pulizie**;
- la scuola partecipa ai Bandi di Concorso del **Servizio Civile Nazionale**, quindi, quando vengono presentate delle domande, accoglie i vincitori del concorso;
- Eventuali **stagisti, tirocinanti e volontari**.

Sezione 2 – Le scelte strategiche

Obiettivi formativi principali

- In un'ottica di potenziamento e valorizzazione del **progetto sull'alimentazione** "Mai sazi...di crescere" (a.s. 2019/2022) la scuola ha ricevuto in dono dai genitori alcuni **albi illustrati e libri** relativi all'argomento, che verranno utilizzati per lo svolgimento delle attività didattiche.
- In un'ottica di potenziamento e valorizzazione del **progetto sulle emozioni** "I colori delle emozioni" (a.s. 2020/2021) la scuola si servirà del libro dallo stesso titolo di Anna Llenas come traccia.

- **INCONTRI RIVOLTI AI GENITORI:** La Scuola garantisce la più ampia possibilità di comunicazione con le famiglie con la consegna del POF, del Regolamento della Scuola, delle norme amministrative e con la firma del patto educativo da parte due contraenti: istituzione scolastica e famiglia. La Scuola organizza alcune attività rivolte ai genitori per rafforzare la collaborazione scuola-famiglia. Sono previste due assemblee di classe lungo l'arco dell'anno nelle quali i genitori possono discutere gli eventuali problemi della classe insieme agli insegnanti e che possono diventare un'occasione per affrontare i problemi educativi e cercare una sintonia di intenti e di comportamenti. Per i colloqui personali con le insegnanti sono previsti tre Incontri: a settembre per i nuovi iscritti, febbraio e maggio per tutti.

Ogni anno sono previsti **CORSI DI FORMAZIONE PER GENITORI:**

- Incontro su aspetti pedagogici-educativi
- Incontro su aspetti salesiani
- Corso su manovre di disostruzione pediatrica

Si vorrebbero valorizzare al meglio queste occasioni di confronto, crescita e approfondimento, cercando di coinvolgere maggiormente i genitori stessi.

- **ATTIVITÀ RIVOLTE AGLI INSEGNANTI E AL PERSONALE ATA:** Il Piano di Formazione del personale nasce dall'esigenza di assicurare che siano disponibili, nel tempo, le competenze necessarie per un funzionamento efficace ed efficiente dell'organizzazione. Tutto il personale (insegnanti e personale ATA), a vari livelli, è perciò coinvolto nei programmi di formazione.

Tale formazione prevede:

- La formazione educativa e salesiana in itinere che avviene quotidianamente, ai Collegi docenti e attraverso corsi organizzati dalla Famiglia Salesiana.
- Corsi proposti dalla scuola ai docenti tramite la FISM, l'Ufficio scolastico Provinciale, la FIDAE, altri Enti Formativi:
 - Primo Soccorso
 - Antincendio
 - Corso sulla Sicurezza (Decreto 81)
 - Hccp-manipolazione alimentare
 - Corsi sulla didattica
 - Corsi scelti liberamente dai docenti e avallati dalla Scuola

Piano di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni per il miglioramento
Attività didattiche	-Rendere più dinamico e vario il processo di apprendimento dei bambini, includendo un percorso specifico per sviluppare la sensibilità musicale, come modalità alternativa di comunicazione	-Sostituzione del laboratorio linguistico "Parole e storie" con quello musicale "A tempo di musica" per la scuola dell'infanzia.
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare le attività di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola. - Favorire ulteriormente lo scambio e la condivisione tra docenti di diversi ordini di scuola. - Coinvolgere maggiormente le insegnanti e le famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione in verticale per aree tematiche. - Strutturare maggiormente le occasioni "ponte": scuola aperta, accoglienza, progetti condivisi. - Organizzare "insieme" feste e ricorrenze. INTEGRAZIONE: per l'anno scolastico 2020-2021, causa emergenza COVID-19 questo obiettivo risulta essere in "pausa".
Integrazione col territorio	- Implementare e accogliere attività offerte dal territorio.	- Partecipare come scuola a progetti o proposte offerte dall'Amministrazione Comunale, da altre scuole o associazioni del territorio.
Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare continuamente il percorso di crescita di ogni singolo bambino, in un clima di condivisione tra insegnanti e di dialogo continuo con la famiglia. - Promuovere un clima positivo e valorizzante all'interno della Scuola, per permettere a ciascun bambino di sentirsi parte integrante del gruppo - Coltivare atteggiamenti di accettazione, di valorizzazione delle differenze, senso di appartenenza - Abilitarsi alla creazione di un'organizzazione sempre più flessibile, una didattica differenziata, un approccio operativo esperienziale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Creare maggiori occasioni di dialogo e confronto tra Scuola e famiglia - Coinvolgere in maniera efficace i diversi attori presenti sul territorio quali enti istituzionali, ASL, associazioni - Curare l'ambiente scolastico così da creare un contesto sempre più accogliente, flessibile, adattabile alle diverse esigenze, in grado di favorire lo scambio e la comunicazione -Ricorrere a personale specializzato sul sostegno nei casi di bambini con certificazione
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> -Implementare le attività in lingua inglese, includendo tutte le fasce d'età della scuola dell'Infanzia -Stimolare anche i più piccoli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli in lingua inglese 	<ul style="list-style-type: none"> -Allargare ai bambini di 3 e 4 anni la possibilità di fare esperienza con la lingua inglese, attraverso un progetto annuale creato ad hoc e gestito dalla docente di inglese della nostra scuola primaria (INTEGRAZIONE: obiettivo sospeso per l'anno 2020-21 causa emergenza COVID-19) -Introdurre al nido la possibilità di fare esperienza con la lingua inglese, attraverso l'insegnamento di qualche parola che si lega al progetto educativo dell'anno.

Sezione 3 – L'offerta formativa

Traguardi attesi in uscita

* **Traguardi del bambino al termine del Nido Integrato**

Il Nido Integrato identifica tre traguardi di sviluppo:

1. La maturazione dell'Identità favorendo atteggiamenti:

- di sicurezza, di stima di sé, di fiducia, di dialogo,
- di accettazione del diverso da sé,
- una visione serena della vita alla luce dei valori evangelici all'interno della comunità familiare, ecclesiale e sociale.

2. La conquista dell'autonomia favorendo la capacità:

- di orientarsi verso scelte autonome, di interiorizzare i valori;
- di interiorizzare i valori del rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, di solidarietà e di giustizia.

3. Lo sviluppo delle Competenze promuovendo il consolidamento:

- delle abilità sensoriali, percettive, intellettive,
- Valorizzando l'immaginazione, la creatività e il senso religioso.

Con riferimento al *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente* del primo ciclo di istruzione ha redatto un Piano di studi personalizzato che comprende le Unità di Apprendimento. Ha definito inoltre il profilo formativo dell'alunno in uscita al termine del 1° livello, del 2° livello e al termine della Scuola dell'Infanzia.

* **Traguardi di sviluppo per campi di esperienza**

La Scuola dell'Infanzia favorisce il raggiungimento dei traguardi di competenza indicati dal Ministero (MIUR, 2012) e suddivisi nei seguenti Campi di esperienza, intesi come ambiti del fare e dell'agire del bambino.

Attenzione merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

1) IL SE' E L'ALTRO – Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

“I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni. [...]”.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- * Imparare a imparare
- * Comunicazione nella madrelingua
- * Competenze sociali e civiche

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- * Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- * Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- * Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- * Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- * E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- * Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- * Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- * Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze dell'insegnamento della religione cattolica:

- * Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

2) IL CORPO E IL MOVIMENTO – Identità, autonomia, salute

“I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. [...]”.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- * Imparare a imparare
- * Competenze sociali e civiche
- * Consapevolezza ed espressione culturale

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- * Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- * Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- * Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- * Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- * Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze dell'insegnamento della religione cattolica:

- * Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

3) I DISCORSI E LE PAROLE – Comunicazione, lingua, cultura

“[...] I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. [...]”

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- * Imparare a imparare
- * Comunicazione nella madrelingua
- * Consapevolezza ed espressione culturale

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- * Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- * Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

- * Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega. Usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- * Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- * Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- * Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze dell'insegnamento della religione cattolica:

- * Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

4) LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE - Gestualità, arte, musica, multimedialità

“I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. [...]”.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- * Imparare a imparare
- * Competenze sociali e civiche
- * Spirito di iniziativa

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- * Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- * Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- * Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- * Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- * Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività
- * Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione a progetto da realizzare
- * E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- * Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- * Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- * Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro musicali
- * Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

* Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze dell'insegnamento della religione cattolica:

* Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

5) LA CONOSCENZA DEL MONDO – Ordine, misura, spazio, tempo, natura

“I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con criteri diversi. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti alla scuola primaria. [...]”.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

* Competenza di base in scienza e tecnologia

* Imparare e imparare

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

* Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

* Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

* Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

* Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.

* Coglie le trasformazioni naturali

* Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

* Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.

* E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

* Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze dell'insegnamento della religione cattolica

* Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Attraverso una metodologia che predilige l'attività ludica, esperienziale, la relazione e l'osservazione:

- **Monitora** e valuta la propria offerta formativa al termine dei progetti educativi e in itinere

- **Elabora** annualmente il progetto continuità, in collaborazione con la scuola primaria, e i progetti di integrazione scolastica.

Insegnamenti e quadri orario

NIDO INTEGRATO "ANGELO CUSTODE"

TEMPI	ATTIVITÀ	SPAZI	GRUPPI	BISOGNI DEL BAMBINO
7.45- 9.15	Accoglienza Gioco libero	Salone, Sezione o cortile	Eterogenei	Di socializzazione
9.15- 9.45	Merenda Uso dei servizi igienici	Sezione bagni	Eterogenei	Appartenenza Comunicazione con l'adulto Bisogno igienico
10.00-10.30	Attività di programmazione	Sezione o laboratori	Omogenei	Esplorazione ricerca apprendimento
10.30- 11.15	Gioco libero Uso dei servizi igienici Preparazione per il pranzo	Sezione bagni	Eterogeneo	Espressione libera Comunicazione Igienico
11.15- 12.00	Pranzo	Sezione	Omogenei	Alimentare
12.00-13.15	Gioco libero Uso dei servizi igienici Preparazione al sonno	Bagno Sezione	Omogenei	Espressione libera Bisogno igienico Tranquillità
13.15- 15.30	Sonno	Sezione	Omogeneo	Riposo e tranquillità
15.30- 16.15	Risveglio e cambio, merenda	Dormitorio, bagno, sezione	Eterogeneo	Acquisizione di norme di vita pratica e bisogno di sicurezza e affettivo
16.15- 17.00	Gioco libero	sezione	Eterogeneo	Espressione libera Comunicazione

SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPI	ATTIVITÀ	SPAZI	Solo GRUPPI omogenei per l'anno 2020-21	BISOGNI DEL BAMBINO
Ore 7.45- 9.00	Accoglienza Gioco libero	Portineria Sezione Cortile	Omogenei	Comunicare
Ore 9.00- 9.30	"Buongiorno" Canto corale e spuntino	Sezione Sala gioco	Omogenei	Socializzare Lodare Ringraziare
Ore 9.30- 10.45	<u>Da Lunedì a Venerdì</u> Attività di gruppo o laboratorio	Sezione	Omogenei	Orientarsi e muoversi liberamente nello spazio Esplorare, ricercare, sperimentare ipotizzare e approfondire
Ore 10.45- 11.15	Uso dei servizi igienici	Bagni	Omogenei	Igienici
Ore 11.20- 12.15	Pranzo	Sala da pranzo	Omogenei	Soddisfare i bisogni alimentari Socializzazione
Ore 12.15- 14.00	Gioco libero o collettivo Uso dei servizi igienici Sezione dei piccoli "riposo" (13.15 - 15.20)	Sezione o cortile Bagni Sezione	Omogenei	Socializzazione e movimento Igienici Sicurezza e tranquillità
Ore 14.00- 15.30	Attività di rinforzo inerente al progetto didattico. Pregrafismo e precalcolo Sezione dei piccoli "riposo"	Sezione	Omogenei	Sicurezza e tranquillità

a. PROGETTO EDUCATIVO – DIDATTICO – RELIGIOSO

a.s. 2019 – 2020

TITOLO:

MAI SAZI...DI CRESCERE!

MOTIVAZIONE

Le abitudini alimentari si radicano in noi fin dalla più tenera età, ecco perché non è mai troppo presto per affrontare il tema dell'educazione alimentare e per insegnarlo ai bambini, soprattutto oggi, quando le problematiche legate a obesità e altri disturbi del comportamento alimentare sono in forte crescita e anche il Ministero della Salute attiva campagne di informazioni rivolte alle scuole.

L'educazione alimentare è particolarmente importante nella scuola dell'infanzia, quando il bambino lascia la cerchia protetta dell'ambiente familiare ed entra nel più vasto ambiente scolastico, nel quale sperimenta per la prima volta l'approccio al cibo insieme ai coetanei e senza genitori. Gli interventi educativi didattici della scuola hanno un preciso carattere preventivo perché è proprio nell'infanzia che si compiono le prime e più decisive esperienze formative, sia nella direzione dello "star bene con se stessi e con gli altri", sia nella determinazione di stili di vita e modelli comportamentali. L'esperienza scolastica, infatti, permette al bambino di allargare le proprie abitudini alimentari, di sperimentare nuove conoscenze e gesti nella socialità e nel confronto che lo avviano ad una corretta ed equilibrata alimentazione, di fornire le prime conoscenze utili per la corretta gestione del proprio corpo, in modo da promuovere l'assunzione di positive abitudini igienico-sanitarie ed alimentari sin dalla tenera età.

Gli aspetti primari da tener presenti nell'elaborazione di un progetto per l'educazione alimentare nella scuola dell'infanzia sono:

- **Aspetto biologico:** fornire adeguati contenuti di carattere nutrizionale collegati al vissuto concreto del bambino (fornire conoscenze e corrette abitudini alimentari, importanza delle vitamine, proteine, zuccheri presenti nei cibi e loro funzioni, cibi poco sani, come preparare una merenda nutriente)
- **Aspetto relazionale:** valorizzare il rapporto personale del bambino con il cibo (accettazione, rifiuto, selettività, abitudini e gusti personali) attraverso esperienze ludico-sensoriali, manipolative e l'assaggio diretto
- **Aspetto preventivo:** fornire una corretta informazione ai bambini e ai loro genitori su possibili patologie legate ad una alimentazione non corretta (obesità infantile, diabete giovanile, disturbi della condotta alimentare) e su possibili intolleranze alimentari (celiachia)

Con questo progetto da un lato le esperienze condotte dai bambini possono costituire l'oggetto di immediate correzioni di cattive abitudini alimentari e di riflessioni di gruppo sulle proprietà dei cibi; dall'altro le attività gastronomiche di manipolazione, preparazione e consumo creano

entusiasmo nei bambini e fanno scorgere loro anche il rapporto tra le tipologie di cibi e la nostra cultura. Il modo di stare a tavola e i prodotti che consumiamo sono, infatti, anche una testimonianza significativa ed importante del tipo di civiltà in cui viviamo; una corretta alimentazione perciò oltre a svolgere un ruolo fondamentale per una crescita equilibrata, in quanto fonte di benessere, ha anche un valore culturale che può raccontarci molto delle nostre origini e della nostra storia.

In questo modo si crea un “ambiente per l’apprendimento” che permette ai bambini di essere protagonisti attivi della propria crescita tramite l’azione e l’esplorazione, attraverso proposte didattiche che rispettino i loro tempi, ritmi, motivazioni e interessi.

MACRO TEMATICA DI RIFERIMENTO	MAI SAZI...DI CRESCERE!
LEGITTIMAZIONE	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
RIFERIMENTO ALLA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<p><u>Comunicazione nella madrelingua:</u> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p><u>Competenze di base in scienze:</u> Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all’uso delle risorse.</p> <p><u>Imparare ad imparare:</u> organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>
Competenze trasversali	<p><u>Comunicare:</u> comprendere e produrre messaggi in varie forme comunicative, verbali e non, in modo efficace e finalizzato allo scopo.</p> <p><u>Collaborare e partecipare in gruppo:</u> interagire ascoltando i diversi interventi, esprimendo la propria</p>

	opinione, contribuendo all'apprendimento comune.	
Campo di esperienza trattato	LA CONOSCENZA DEL MONDO	
Traguardi per lo sviluppo della competenza del campo di esperienza sviluppato	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	
Obiettivi di apprendimento	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scoprire gli alimenti più utilizzati per i vari pasti della giornata in famiglia; -Riconoscere i cibi attraverso la percezione olfattiva e gustativa; - Classificare i cibi in categorie; -Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso; -Avviare ad una gestione autonoma della propria persona; -Ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto; -Comporre la razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare; - Esplorare il mondo dell'alimentazione attraverso i cinque sensi. 	<p>CONOSCENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere l'origine dei differenti cibi; - Conoscere la funzione del cibo e l'importanza di un utilizzo appropriato; - Conoscere le parti del corpo coinvolte nel processo alimentare; -Prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione; -Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata; - Conoscere la tipologia dei cibi e la funzione di un determinato alimento.
Articolazione del progetto	<p>UDA 1: ACCOGLIENZA (settembre)</p> <p>UDA 2: I SENSI E IL CORPO (ottobre)</p> <p>UDA 3: LA FRUTTA, LA VERDURA E LE VITAMINE (novembre-dicembre)</p> <p>UDA 4: LE PROTEINE (gennaio-febbraio)</p> <p>UDA 5: I CARBOIDRATI (marzo-aprile)</p> <p>UDA 6: I GRASSI (maggio-giugno)</p>	
Attività di verifica e di valutazione	Osservazione in itinere con compilazione di griglie di valutazione ed elaborazione di compiti autentici (prodotti finiti)	

1° U.D.A.: PROGETTO ACCOGLIENZA

L'obiettivo di questo primo periodo di scuola è rappresentato dall'esigenza di creare una situazione rassicurante per i più piccoli e di riprendere contatto con i bambini grandi e medi, riscoprendo insieme le tracce delle esperienze educative compiute l'anno precedente. E' molto importante, per un inserimento sereno e positivo, che il primo impatto del bambino con l'ambiente avvenga in un'atmosfera piacevole, in cui sono rispettati i sentimenti e le emozioni proprie e altrui. L'attività di questo periodo si focalizzerà quindi su attività che accompagneranno i bambini alla conoscenza reciproca e alla scoperta del contesto scolastico e della sua quotidianità.

OBIETTIVI:

- Sentirsi accolto dal nuovo ambiente e supportato nel distacco dalle famiglie.
- Conoscere l'insegnante di sezione e gli adulti presenti nella scuola.
- Consolidare il sentimento di appartenenza al gruppo.
- Ristabilire rapporti significativi e creare nuove relazioni.
- Vivere in modo positivo i diversi momenti della routine.

TEMPI: Settembre

2° U.D.A.: I SENSI E IL CORPO

Con questa Unità di Apprendimento si vuole accompagnare i bambini alla scoperta e all'uso più consapevole dei 5 sensi, per riuscire a capire meglio noi stessi ma anche l'ambiente che ci circonda.

OBIETTIVI:

- Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi
- Porre domande sulle cose e la natura
- Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati
- Arricchire il vocabolario e usare le parole in modo adeguato
- Scoprire, riconoscere e interiorizzare i contrasti sensoriali (liscio/ruvido, dolce/amaro, suono forte/debole, profumo piacevole/sgradevole)
- Scoprire le parti del corpo coinvolte nel processo alimentare

TEMPI: Ottobre

3° U.D.A.: LA FRUTTA, LA VERDURA E LE VITAMINE

Come si legge dal sito del Ministero dell'Istruzione, è importante incoraggiare i bambini *“al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane”*: con questa u.d.a si cercherà quindi di promuovere sane abitudini alimentari tra i bambini sia incoraggiando il consumo di frutta e verdura (fonte di vitamine), sia con specifiche azioni educative per comunicare l'importanza di una corretta alimentazione come strumento per crescere in modo sano.

OBIETTIVI:

- Scoprire, riconoscere e denominare diverse tipologie di frutta/verdura
- Scoprire le principali funzioni delle vitamine e associare ai diversi alimenti le rispettive vitamine

- Manipolare e trasformare i prodotti con creatività
- Classificare i prodotti in base ad alcune caratteristiche: stagione, gusto, grandezza ecc.
- Arricchire il vocabolario e usare le parole in modo appropriato
- Utilizzare la manipolazione diretta e l'esperienza concreta come strumento di indagine

TEMPI: Novembre-dicembre

4° U.D.A.: LE PROTEINE

Le proteine della carne, delle uova e del pesce, sono indispensabili per lo sviluppo, ma spesso i bambini non sono ancora abituati ad assumerne le giuste quantità. Con questa u.d.a si cercherà di far capire l'importanza delle proteine nella piramide alimentare e nel percorso di crescita, valorizzando l'assaggio dei cibi.

OBIETTIVI:

- Scoprire e riconoscere gli alimenti appartenenti alla categoria "proteine"
- Manipolare e trasformare materiali con creatività
- Arricchire il vocabolario e usare le parole in modo appropriato
- Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine

TEMPI: Gennaio-febbraio

5° U.D.A.: I CARBOIDRATI

I carboidrati forniscono all'organismo l'energia per svolgere diverse attività perché vengono trasformati rapidamente in glucosio, ossia zucchero utilizzato dall'organismo. Attraverso questa u.d.a si cercherà di illustrare la differenza tra carboidrati semplici e complessi, sottolineando che i primi sono gli zuccheri naturali (presenti nella frutta) e quelli presenti nei dolci, nelle caramelle, nella cioccolata, mentre i carboidrati complessi sono quelli contenuti in pasta, riso, pane, cereali e pizza.

OBIETTIVI:

- Scoprire e riconoscere gli alimenti appartenenti alla categoria "carboidrati"
- Scoprire la differenza tra carboidrati semplici e complessi
- Manipolare e trasformare materiali con creatività
- Arricchire il vocabolario e usare le parole in modo appropriato
- Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine

TEMPI: Marzo-aprile

6° U.D.A.: I GRASSI

Il sistema di vita attuale è prevalentemente sedentario e non richiede gli sforzi fisici e gli adattamenti al clima richiesti nei secoli scorsi. Il consumo di grassi, dunque, deve essere il più possibile ridotto per non incorrere in seri problemi per la nostra salute. Con questa u.d.a. oltre ad aiutare i bambini ad acquisire maggior consapevolezza sulla necessità di limitare il consumo di

alimenti eccessivamente grassi, verrà sottolineata l'importanza del movimento e dello sport per restare in salute.

OBIETTIVI:

- Scoprire e riconoscere gli alimenti appartenenti alla categoria "grassi"
- Scoprire l'associazione tra assunzione eccessiva di grassi/malattie
- Manipolare e trasformare materiali con creatività
- Arricchire il vocabolario e usare le parole in modo appropriato
- Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine
- Valorizzare lo sport per mantenere uno stile di vita sano

TEMPI: Maggio-giugno

b. PROGETTO EDUCATIVO – DIDATTICO – RELIGIOSO

a.s. 2020-2021

TITOLO:

I COLORI DELLE EMOZIONI

MOTIVAZIONE

"Cosa sto provando in questo momento?" Il mondo intorno a noi corre sempre più veloce e forse non ce lo chiediamo abbastanza spesso. Eppure è una piccola domanda che può insegnarci molto. Le emozioni giocano un ruolo fondamentale nella vita dell'uomo, sia a livello **individuale** che **collettivo**. Se dedichiamo loro attenzione, se ci alleniamo a riconoscerle in noi e negli altri, a gestirle per ben orientare i nostri comportamenti, possiamo migliorare la qualità del nostro vivere, l'efficacia delle nostre azioni, ma anche le relazioni sociali che coltiviamo ogni giorno.

Se l'allenamento dell'intelligenza emotiva è importante per gli adulti, è fondamentale per i bambini, gli uomini del futuro. Insegnare loro **l'alfabeto delle emozioni**, le capacità fondamentali del loro cuore, aiutandoli a conoscere loro stessi ed ad imparare a vivere insieme gli altri, è quanto di più utile possiamo mettere in atto per sfruttare appieno le opportunità educative che la vita stessa offre.

Dedichiamo più tempo e attenzione alle nostre emozioni. Avremo la possibilità di capire come estrarre più efficacemente le migliori risorse da noi stessi e dai nostri figli, un'occasione imperdibile per imparare a vivere **un'esistenza al pieno delle nostre potenzialità**, per imparare a vivere **in sintonia e cooperazione con gli altri**. Le emozioni ci sono sempre, si "sentono", si avvertono.

In ogni momento i bambini possono sperimentare, attraverso varie situazioni, una molteplicità di sentimenti, anche contrastanti, che possono confonderli, impaurirli, proprio perché non ne hanno piena padronanza. Costruire un percorso di educazione alle emozioni ha una valenza importantissima: avvicinare alla consapevolezza del sé, significa portare contemporaneamente alla conoscenza dell'"altro". Conoscere il proprio stato d'animo e capire quali conseguenze esso possa avere sul comportamento vuol dire anche prendere coscienza dei propri bisogni e di quelli altrui: significa, in definitiva, maturare una modalità di sviluppo basata sull'empatia. Empatia, non è propriamente una materia di studio, eppure, è il punto focale su cui poggia le basi il rapporto tra alunno e insegnante e, di conseguenza, l'intero percorso di apprendimento. Io mi conosco, ti conosco, conosco ciò che può ferirti, conosco ciò che può renderti felice, cerco di comportarmi accogliendo la tua persona, ti dimostro il mio affetto, oppure mi confronto con te su ciò che ci differenzia, rispetto le tue idee: questa è l'empatia. Mettersi nei panni dell'altro, comprenderne gli stati d'animo, dimostrarsi sensibili e collaborativi. Ecco, un'educazione davvero efficace non può trascurare l'aspetto emotivo e affettivo degli alunni, perché solamente attraverso un percorso di conoscenza delle emozioni, lo sviluppo intellettuale potrà definirsi nella sua interezza.

MACRO TEMATICA DI RIFERIMENTO	I COLORI DELLE EMOZIONI
LEGITTIMAZIONE	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
RIFERIMENTO ALLA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<p><u>Comunicazione nella madrelingua:</u> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p><u>Imparare ad imparare:</u> organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p><u>Le competenze sociali e civiche:</u> per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.</p> <p><u>Consapevolezza ed espressione culturali:</u> implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p>
Competenze trasversali	<p><u>Comunicare:</u> comprendere e produrre messaggi in varie forme comunicative, verbali e non, in modo efficace e finalizzato allo scopo.</p> <p><u>Collaborare e partecipare in gruppo:</u> interagire ascoltando i diversi interventi, esprimendo la propria opinione, contribuendo all'apprendimento comune.</p>
Campo di esperienza trattato	IL SE' E L'ALTRO
Traguardi per lo sviluppo della competenza del campo di esperienza	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le

sviluppato	proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	
Obiettivi di apprendimento	ABILITA' <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità - Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire loro pensieri, azioni e sentimenti; rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda.; - Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono, di solito, manifestati. - Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento. - Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti. 	CONOSCENZA <ul style="list-style-type: none"> - Sentire, riconoscere, esprimere ed accettare le proprie e le altrui emozioni; - Distinguere le diverse emozioni; - Collegare le emozioni agli eventi che le determinano;
Articolazione del progetto	UDA 1: accoglienza (settembre-metà ottobre) UDA 2: ALLEGRIA (metà ottobre-novembre-dicembre) UDA 3: TRISTEZZA (gennaio-febbraio) UDA 4: PAURA (marzo-aprile) UDA 5: RABBIA(maggio-giugno)	
Attività di verifica e di valutazione	Osservazione in itinere ed elaborazione di compiti autentici (prodotti finiti)	

1° U.D.A.: PROGETTO ACCOGLIENZA

L'obiettivo di questo primo periodo di scuola è rappresentato dall'esigenza di creare una situazione rassicurante per i più piccoli e di riprendere contatto con i bambini grandi e medi, riscoprendo insieme le tracce delle esperienze educative compiute l'anno precedente. E' molto importante, per un inserimento sereno e positivo, che il primo impatto del bambino con l'ambiente avvenga in un'atmosfera piacevole, in cui sono rispettati i sentimenti e le emozioni proprie e altrui. L'attività di questo periodo si focalizzerà quindi su attività che accompagneranno i bambini alla conoscenza reciproca e alla scoperta del contesto scolastico e della sua quotidianità.

OBIETTIVI:

- Sentirsi accolto dal nuovo ambiente e supportato nel distacco dalle famiglie.
- Conoscere l'insegnante di sezione e gli adulti presenti nella scuola.
- Consolidare il sentimento di appartenenza al gruppo.
- Ristabilire rapporti significativi e creare nuove relazioni.
- Vivere in modo positivo i diversi momenti della routine.

TEMPI: Settembre

2° U.D.A.: LA FELICITA'

Con questa Unità di Apprendimento si vuole accompagnare i bambini alla scoperta del sentimento della felicità.

OBIETTIVI:

- Offrire ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare il sentimento dell'allegria
- Rendere protagonista il bambino della sua storia attraverso il racconto.
- Discriminare le diverse espressioni e mimiche facciali, la postura, il tono della voce, il linguaggio non verbale del corpo, il vocabolario e usare le parole in modo adeguato
- Aiutare il bambino a descrivere le emozioni che sta provando.

TEMPI: metà Ottobre-novembre-dicembre

3° U.D.A.: LA TRISTEZZA

Con questa Unità di Apprendimento si vuole accompagnare i bambini alla scoperta del sentimento della tristezza.

OBIETTIVI:

- Offrire ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare il sentimento della tristezza
- Rendere protagonista il bambino della sua storia attraverso il racconto.
- Discriminare le diverse espressioni e mimiche facciali, la postura, il tono della voce, il linguaggio non verbale del corpo, il vocabolario e usare le parole in modo adeguato
- Aiutare il bambino a descrivere le emozioni che sta provando.

TEMPI: Gennaio-febbraio

4° U.D.A.: LA PAURA

Con questa Unità di Apprendimento si vuole accompagnare i bambini alla scoperta del sentimento della paura.

OBIETTIVI:

- Offrire ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare il sentimento della paura
- Rendere protagonista il bambino della sua storia attraverso il racconto.
- Discriminare le diverse espressioni e mimiche facciali, la postura, il tono della voce, il linguaggio non verbale del corpo, il vocabolario e usare le parole in modo adeguato
- Aiutare il bambino a descrivere le emozioni che sta provando.

TEMPI: Marzo-aprile

5° U.D.A.: LA RABBIA

Con questa Unità di Apprendimento si vuole accompagnare i bambini alla scoperta del sentimento della rabbia.

OBIETTIVI:

- Offrire ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare il sentimento della rabbia
- Rendere protagonista il bambino della sua storia attraverso il racconto.
- Discriminare le diverse espressioni e mimiche facciali, la postura, il tono della voce, il linguaggio non verbale del corpo, il vocabolario e usare le parole in modo adeguato
- Aiutare il bambino a descrivere le emozioni che sta provando.

TEMPI: Maggio-giugno

c. PROGETTO EDUCATIVO – DIDATTICO – RELIGIOSO
a.s. 2021 – 2022

TITOLO:

QUATTRO PASSI NEL MIO TERRITORIO
(alla scoperta del mondo che ci circonda e delle
persone che ci vivono)

MOTIVAZIONE

Questo progetto si propone di sviluppare il senso di appartenenza di ogni bambino alla propria cultura, rendendolo partecipe di una realtà sociale che include altre identità, diversa dalla propria, ma arricchenti e stimolanti nel confronto e nella crescita. Attraverso un viaggio immaginario si accompagneranno i bambini, in un percorso di scoperta di ciò che ci circonda per infondere e sviluppare un senso di appartenenza al proprio territorio ed alle proprie origini. Il percorso, suddiviso in unità di apprendimento, stimolerà gradualmente i bambini a nuove grandi scoperte, rispettando la propria individualità nell'apertura verso l'altro.

Con la conoscenza, pur semplice, del proprio territorio, si guideranno i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso il paese in cui abitano, attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione del territorio in cui vivono, a partire dalla propria casa, fino ad arrivare a luoghi e persone pubbliche con ruoli e compiti precisi (quali, ad esempio, il sindaco, gli assessori, i vigili urbani...) utili a tutelare il benessere e la sicurezza di tutti. Del progetto, infatti, farà parte un piccolo percorso di educazione stradale, che insegnerà ai bambini il rispetto delle buone regole di condotta da utilizzare per strada, ricollegandolo alle regole scolastiche. Il progetto, inoltre, è finalizzato a sviluppare il senso di appartenenza al proprio paese, rispetto per l'ambiente, la conoscenza delle tradizioni, le capacità di relazioni con i coetanei.

MACRO TEMATICA DI RIFERIMENTO	QUATTRO PASSI NEL MIO TERRITORIO (alla scoperta del mondo che ci circonda e delle persone che ci vivono)
LEGITTIMAZIONE	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 Regolamento dell'autonomia Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
RIFERIMENTO ALLA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<u>Comunicazione nella madrelingua:</u> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. <u>Competenze sociali e civiche:</u> Argomenta criticamente intorno al significato delle regole e delle norme di principale rilevanza nella vita quotidiana e al senso del comportamento dei cittadini.

	<p><u>Imparare ad imparare:</u> Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	
Competenze trasversali	<p><u>Comunicare:</u> comprendere e produrre messaggi in varie forme comunicative, verbali e non, in modo efficace e finalizzato allo scopo.</p> <p><u>Collaborare e partecipare in gruppo:</u> interagire ascoltando i diversi interventi, esprimendo la propria opinione, contribuendo all'apprendimento comune.</p>	
Campo di esperienza trattato	IL SE' E L'ALTRO	
Traguardi per lo sviluppo della competenza del campo di esperienza sviluppato	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	
Obiettivi di apprendimento	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> -Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia -Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato -Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni -Rispettare i tempi degli altri Collaborare con gli altri 	<p>CONOSCENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia....) -Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza

	<p>Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili</p> <p>Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale</p> <p>Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno</p> <p>Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.</p> <p>Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni</p> <p>Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni</p> <p>Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro</p> <p>Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse</p> <p>Scambiare giochi, materiali, ecc...</p> <p>Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune</p> <p>Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto</p> <p>Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali</p> <p>Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro</p>	<p>Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada.</p> <p>Regole della vita e del lavoro in classe</p> <p>Significato della regola</p> <p>Usi e costumi del proprio territorio.</p>
Articolazione del progetto	<p>UDA 1: accoglienza (settembre-ottobre)</p> <p>UDA 2: Il piccolo territorio intorno a noi: Lendinara (Novembre-dicembre-gennaio)</p> <p>UDA 3: Il medio territorio intorno a noi: Il Veneto (Febbraio-marzo)</p> <p>UDA 4: Il grande territorio intorno a noi: l' Italia (Aprile-maggio-giugno)</p>	
Attività di verifica e di valutazione	<p>Osservazione in itinere ed elaborazione di compiti autentici (prodotti finiti)</p>	

1° U.D.A.: PROGETTO ACCOGLIENZA

L'obiettivo di questo primo periodo di scuola è rappresentato dall'esigenza d'instaurare una situazione rassicurante per i più piccoli e di riprendere contatto con i bambini grandi e medi, riscoprendo insieme le tracce delle esperienze educative compiute l'anno precedente. E' molto importante, per un inserimento sereno e positivo, che il primo impatto del bambino con l'ambiente scolastico avvenga in un'atmosfera piacevole, in cui sono rispettati i sentimenti e le emozioni proprie e altrui in cui sono intenzionalmente evitati atteggiamenti invadenti, indiscreti e prematuri. L'attività di questo periodo si focalizzerà su attività che accompagnano bambini e insegnanti alla conoscenza reciproca, alla scoperta dell'ambiente favorendo o consolidando l'autonomia del bambino.

In questo ambito si inserirà un mini progetto di educazione stradale volto a maturare ed intensificare le buone regole di convivenza che fanno parte di noi anche quando siamo per strada. L'attività di Educazione Stradale è prevista dalle norme del Codice della strada all'articolo 230 come: "attività obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado, ivi compresa la scuola dell'Infanzia", esprimendo con ciò la necessità di impartire, anche ai più giovani, le conoscenze basilari per circolare, conoscere e rispettare le regole della strada. L'interiorizzazione, fin dalla prima infanzia, dei comportamenti corretti da tenere sulla strada assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale. Un percorso di educazione stradale nella scuola dell'infanzia rappresenta un'occasione educativa fondamentale per far comprendere che la strada è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi, ma è anche un luogo che presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento. Edmondo De Amicis affermava: "L'Educazione di un popolo si giudica innanzitutto dal contegno ch'egli tien per la strada".

OBIETTIVI:

- Sentirsi accolto, sicuro, ascoltato in relazione all'ambiente, nel distacco dalle famiglie.
- Conoscere l'insegnante di sezione e gli adulti presenti nella scuola.
- Consolidare il sentimento di appartenenza al gruppo.
- Ristabilire rapporti significativi e creare nuove relazioni.
- Vivere in modo positivo i diversi momenti della routine.
- Interiorizzare comportamenti corretti di educazione stradale;
- Conoscere ed interiorizzare semplici regole a scuola;
- Conoscere ed interiorizzare semplici regole e norme di comportamento della strada

TEMPI: Settembre-ottobre

2° U.D.A.: IL PICCOLO TERRITORIO INTORNO A NOI: LENDINARA

Con questa Unità di Apprendimento si vogliono accompagnare i bambini a scoprire e conoscere le peculiarità del territorio in cui vivono, Lendinara, attraverso un viaggio nel suo patrimonio naturale e culturale, che sappia metterne in luce gli aspetti paesaggistici, ambientali, storici, valoriali, ecc.. In questo modo si vogliono avvicinare i bambini alle proprie tradizioni e radici per rafforzarne l'identità e, in un'ottica inclusiva, favorire il senso di appartenenza al nostro territorio.

OBIETTIVI:

- Conoscere le peculiarità del nostro territorio per capire le tradizioni e le radici che ci legano ad esso
- Conoscere i diversi aspetti del paese di Lendinara attraverso un percorso fatto di immagini, colori e storie
- Conoscere il proprio paese, attraverso la scoperta di luoghi ed alcuni personaggi storici importanti.
- Sviluppare atteggiamenti di interesse e rispetto verso la realtà ambientale che ci circonda
- Osservare il proprio paese con curiosità e voglia di scoprire il territorio

TEMPI: Novembre-dicembre-gennaio

3° U.D.A.: IL MEDIO TERRITORIO INTORNO A NOI: IL VENETO

Con questa Unità di Apprendimento si vogliono accompagnare i bambini a scoprire e conoscere le peculiarità del territorio in cui vivono, nello specifico la propria regione, il Veneto, attraverso un viaggio che sappia metterne in luce gli aspetti paesaggistici, ambientali, storici, valoriali, ecc.. In questo modo si vogliono avvicinare i bambini alle proprie tradizioni e radici per rafforzarne l'identità e, in un'ottica inclusiva, favorire il senso di appartenenza al territorio.

OBIETTIVI:

- Conoscere il nostro territorio per capire le tradizioni e le radici che ci legano ad esso
- Conoscere i diversi aspetti dell'ambiente Veneto attraverso un percorso fatto di immagini, colori e storie
- Conoscere tradizioni e folklore del popolo veneto
- Comprendere che il dialetto è espressione del vissuto di un popolo
- Sviluppare atteggiamenti di interesse e rispetto verso la realtà ambientale che ci circonda
- Osservare il proprio paese con curiosità e voglia di scoprire il territorio

TEMPI: Febbraio- marzo

4° U.D.A.: IL GRANDE TERRITORIO INTORNO A NOI: L' ITALIA

Con questa Unità di Apprendimento si propone ai bambini un viaggio alla scoperta dell'Italia attraverso percorsi differenziati ma correlati tra loro, con l'obiettivo di giungere ad una conoscenza più approfondita e consapevole del paese in cui si vive.

Conoscere le peculiarità delle varie zone del nostro paese è importante per capire la ricchezza di cui disponiamo, la bellezza della diversità e l'importanza di creare un senso di appartenenza ad una realtà che supera le singole appartenenze locali.

OBIETTIVI:

- Conoscere diversi aspetti dell'Italia attraverso un percorso fatto di colori e immagini.
- Riconoscere le caratteristiche e ricchezze proprie di un territorio e di una storia.
- Conoscere tradizioni, folklore e giochi delle varie parti d'Italia.
- Sviluppare atteggiamenti di interesse e rispetto verso la realtà ambientale nelle sue varie forme.
- Conoscere profumi e sapori correlati alle varie zone d'Italia.
- Maturare un atteggiamento di curiosità e valorizzazione nei confronti di tutto ciò che ci circonda.
- Maturare nel senso di appartenenza ad una realtà nazionale che supera quella locale senza sminuirla.

TEMPI: Aprile-maggio-giugno

Iniziative di ampliamento curricolare

I laboratori – Nido Integrato



“I COLORI DELL'ARTE ”

“A TEMPO DI MUSICA”



“PAROLE e STORIE”

“MANI in PASTA”



I laboratori – scuola dell’Infanzia

I 3 laboratori attivati saranno: “ I colori dell’arte”, “A ritmo di musica” (in sostituzione del precedente “Parole e storie”, come elemento di innovazione) e “Mondo di logica”. Ciascun laboratorio si svolge per ogni fascia d’età (3/4/5 anni), in tempi diversi dell’anno con un sistema a rotazione e hanno la durata di circa due mesi l’uno.



“I COLORI DELL’ARTE ”

“A TEMPO DI MUSICA”



“MONDO DI LOGICA”

Educazione motoria

Un attento esame della nostra società e dei suoi bisogni e, in particolare, di quelli relativi al mondo della scuola che forma i futuri cittadini, non può prescindere dal ruolo che la “cultura del sapere motorio” assume come pre-requisito fondamentale per l’acquisizione di corretti stili di vita. L’educazione motoria, infatti, riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona sin dalla primissima infanzia.

Nella Scuola d'Infanzia l'attività motoria rappresenta un elemento importantissimo per la progettazione degli interventi educativi e didattici. Infatti, oltre a facilitare l'apprendimento di un corretto comportamento motorio, agendo sull’organizzazione globale e segmentaria del bambino, si articola al fine di permettergli di approfondire:

- la conoscenza di sé e dell’altro da sé
- la relazione con i pari e con gli adulti presenti
- l’espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti.

L’attività motoria poggia su delle basi semplici ed universali: gioco spontaneo, movimento corporeo e piacere del vissuto relazionale. Il gioco infatti è il mezzo per eccellenza a disposizione del bambino per scoprire se stesso e il mondo.

Inglese

Al nido si prevede una Unità di apprendimento legata alla programmazione annuale che prevede l'introduzione dell'inglese con semplici canzoncine.

Per l'infanzia come elemento innovativo del triennio 2019/2022 il laboratorio di inglese, precedentemente rivolto solo ai bambini di 5 anni, verrà proposto anche ai 3 e 4 anni, con lo scopo di allargare ai più piccoli la possibilità di avvicinarsi alla nuova lingua, stimolandoli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

INTEGRAZIONE: per l'anno 2020-2021 verrà proposto solo ai bambini dei 5 anni a causa delle restrizioni per arginare la diffusione del virus COVID-19.

Obiettivi di apprendimento generali

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua inglese affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante
- Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno
- Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi
- Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare le capacità di comprensione globale, di ascolto e le abilità comunicative
- Stimolare la curiosità e insegnare al bambino ad utilizzare codici espressivi comunicativi diversi da quelli abituali.
- Avviare alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.

Educazione religiosa

Con i bambini del Nido Integrato la sensibilità verso l'educazione religiosa si traduce con la lettura e visione di alcuni libretti, con la realizzazione di lavoretti o feste nei momenti forti dell'anno Natale e Pasqua.

Dalle Nuove Intese MIUR-CEI per l'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) per la Scuola dell'Infanzia si legge: "Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza".

Sulla loro base si articola un progetto annuale, svolto da un'insegnante della Scuola dell'Infanzia abilitata, che tiene conto dei bambini e del loro attuale e concreto livello di sviluppo, del progetto educativo didattico, dei vari tempi liturgici, delle varie feste e ricorrenze, di eventuali situazioni ed esperienze che si vengano a presentare nel corso dell'anno.

Progetto Continuità

Nido Integrato – Scuola dell'Infanzia
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

Il progetto mira a garantire ai bambini il diritto ad un percorso formativo organico e completo a livello psicologico, pedagogico e didattico. Tale progetto richiede un raccordo di tipo pedagogico,

curricolare, didattico – organizzativo, psicologico e metodologico in grado di realizzare le seguenti finalità:

- garantire al bambino il diritto ad un percorso formativo organico e completo
- promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale
- permettere un percorso di costruzione attiva dell'identità personale
- sviluppare abilità di ristrutturazione continua delle proprie energie e risorse
- rafforzare le capacità di adattamento creativo alle nuove situazioni
- prevenire le difficoltà e il disagio nel passaggio da un livello di scuola all'altro.

Concretamente consiste in una serie di incontri di socializzazione, gioco e attività svolte assieme:

- tra i bambini dell'ultimo anno del Nido e quelli della sezione dei piccoli della Scuola dell'Infanzia;
- tra i bambini della sezione dei grandi della Scuola dell'Infanzia e quelli di 1^a della Scuola Primaria.

In tali occasioni si vuole offrire ai bambini anche un'opportunità per conoscere i nuovi ambienti e i nuovi insegnanti e garantire loro un più graduale passaggio al grado di scuola successivo.

INTEGRAZIONE: questo progetto potrebbe subire cambiamenti per l'anno 2020-2021 dovuti alla situazione di emergenza COVID-19

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione, pensata da sempre come privilegio ed elemento distintivo degli altri ordini di scuola viene considerata, oggi, come una delle attività più complesse, delicate e indispensabili anche nella Scuola dell'Infanzia, dove la valutazione dei progressi di apprendimento individuale e di gruppo, sta progressivamente superando l'occasionale rilevazione degli apprendimenti e dei comportamenti per privilegiare sempre più la metodologia della documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte dei bambini.

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

In generale, lo strumento più affidabile allo scopo di verificare se e fino a che punto le conoscenze e le abilità incontrate durante le attività didattiche dei diversi campi di esperienza sono diventate competenze personali dei bambini resta quello delle osservazioni sistematiche.

Per valutare in modo oggettivo e "autentico" verrà utilizzata una molteplicità di strumenti:

* Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)

* Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)

* Elaborati grafico-pittorici

- disegni liberi,
- pitture,
- percorsi grafici

* Comunicazione verbale

- formulazione di domande,
- esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo.

* Esercitazioni pratiche

- composizioni con materiale strutturato e non,
- organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche,
- elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

“La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti (...) Un sistema scolastico “incluso” può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell’“educazione di tutti i bambini della loro comunità”. (tratto dalle Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell’Istruzione (2009) dell’UNESCO)

Strategie per una Scuola dell’Infanzia inclusiva

Nella nostra Scuola un ruolo di particolare importanza riveste il periodo di inserimento e di accoglienza, riservato a favorire l’inclusione di tutti i bambini nel nuovo gruppo classe. Durante questo periodo si cerca di promuovere alcuni atteggiamenti e mettere in atto indispensabili strategie:

- Partire dalle competenze del bambino.
- Favorire la condivisione di sentimenti ed emozioni.
- Favorire l’organizzazione dell’attività in piccoli gruppi.
- Stimolare il suo senso di fiducia.
- Favorire la motivazione ad accettare le regole di gioco e quindi di vita.
- Utilizzare molteplici linguaggi (pittorico, teatrale, musicale...) per poter esprimere e valorizzare molteplici personalità
- Favorire un approccio operativo esperienziale per l’acquisizione dei saperi.

Obiettivi trasversali della Scuola inclusiva

La nostra Scuola si propone i seguenti obiettivi:

- Promuovere un positivo clima della classe: prestare attenzione ai bisogni ed interessi di ognuno; promuovere comprensione, accettazione dell’altro e comportamenti non discriminatori, bensì il senso di appartenenza al gruppo; valorizzare le differenze.

Riteniamo in particolar modo importante il contesto spaziale fisico: aule accoglienti, strutturate, in cui tutti i bambini possono accedere alle risorse presenti, in uno sfondo condiviso nel quale tutti si sentano ben accolti. Disposizione dei banchi flessibile a seconda della gestione del lavoro ma sempre in modo che possa favorire lo scambio e la comunicazione dei bambini

- Raccogliere informazioni utili, relative ad iniziative provinciali o nazionali a favore dell’inclusione scolastica (corsi di formazione, seminari, concorsi ecc ...) per condividere teorie e buone prassi.
- Proporre e organizzare attività e progetti musicali, di teatro, di psicomotricità, ecc.. che implicino l’uso di una più ampia gamma di moduli espressivi, di linguaggi alternativi che possano essere strumento e veicolo di una comunicazione più globale ed efficace per tutti.

- Realizzare un'organizzazione flessibile, una differenziazione della didattica, un ampliamento dell'offerta formativa nonché un innalzamento della qualità di quest'ultima, creando anche reti tra più scuole.

- Costruire una rete di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio (enti locali ed associazioni). Nella scuola inclusiva tutte le insegnanti collaborano e programmano in maniera congiunta verso la stessa direzione; hanno a disposizione spazi e momenti adeguati per condividere materiali, risorse ed esperienze.

Particolarmente importante è il coinvolgimento delle famiglie. Il ruolo della famiglia è fondamentale nel supportare il lavoro delle insegnanti e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Inoltre rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia perché fonte d'informazioni preziose, sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica. I genitori devono sentirsi parte anche loro della scuola e partecipi della sua vita.

Sezione 4 – L'organizzazione

Modello organizzativo

ORGANI COLLEGIALI:

- Comitato di gestione

Il Comitato di gestione è formato da un presidente (il Parroco), la Direttrice dell'Istituto, il Dirigente Scolastico, la Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia, un rappresentante del Consiglio Parrocchiale di Amministrazione, due genitori rappresentanti della scuola Primaria, due genitori rappresentanti della scuola dell'Infanzia. Tale comitato ha il compito di una buona gestione economico-finanziaria dell'Istituto. Il comitato collabora con tutto il personale per il buon funzionamento della Scuola dal punto di vista economico, organizzativo ed educativo.

Rientra nei compiti del Comitato anche l'analisi e l'approvazione del bilancio annuale della scuola.

Le principali voci di "entrata" sono costituite da: contributo del Comune, contributo del Ministero della Pubblica Istruzione, contributo della Regione Veneto, rette dei genitori e offerte da privati.

In uscita le voci principali sono rappresentate dalle spese per il pagamento degli stipendi, oneri previdenziali, spese dirette (utenze, mensa, ecc..), e le spese per la sicurezza.

- Collegio docenti

Il collegio docenti è formato da tutte le insegnanti del Nido Integrato e della Scuola dell'Infanzia ed è presieduto dalla Coordinatrice. Le insegnanti si ritrovano una volta al mese per confrontarsi, per valutare il percorso in itinere e per programmare l'attività didattica-educativa.

- Commissione continuità

Un'insegnante e la Coordinatrice si occupano di prendere accordi con il Nido Integrato e con la Scuola Primaria per progettare insieme le attività di continuità.

Relazioni con i genitori:

• Assemblea generale

Ogni anno si svolge l'Assemblea Generale, presieduta dalla Coordinatrice e nella quale sono presenti tutte le insegnanti, il Legale Rappresentante, un rappresentante del Comitato di Gestione, per presentare la Scuola, il suo funzionamento e la progettazione annuale.

A essa sono invitati tutti i genitori dei bambini.

• Incontri di sezione

Gli incontri di sezione si svolgono due volte all'anno. In essa sono presenti l'insegnante e tutti i genitori dei bambini di quella sezione.

Durante l'incontro viene presentata la sezione, il suo vissuto, lo svolgimento della progettazione annuale e la verifica.

• Incontri di intersezione

Il Consiglio di Intersezione è composto dai docenti in servizio nella Scuola e da due genitori degli alunni per ogni sezione, scelti dalle rispettive assemblee, ed è presieduto dalla direttrice/coordinatrice della Scuola che lo convoca, oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato.

Ha il compito di confrontarsi e fare agli organi gestionali della Scuola proposte in ordine all'azione educativo-didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

• Assemblea nuovi iscritti

A settembre i genitori dei nuovi iscritti vengono riuniti in assemblea per conoscere la Scuola, la sua organizzazione, le insegnanti e la suddivisione delle sezioni. Inoltre viene loro presentato il momento dell'inserimento e le sue difficoltà.

• Colloqui individuali

Le insegnanti ricevono i genitori secondo il calendario come da regolamento scolastico. La Coordinatrice riceve su appuntamento.

• Laboratori e feste con i genitori

Ogni anno vengono proposti vari momenti di gioco/attività/festa/laboratorio tra genitori e bambini a Scuola, sia durante l'orario scolastico che extra.

• Incontri formativi

La scuola organizza incontri formativi per genitori con esperti e professionisti su vari temi riguardanti la fascia di età 3/6 anni.

• Open day

La Scuola offre la possibilità ai genitori dei bambini non iscritti di visitare gli spazi interni e conoscere le insegnanti per valutare un eventuale iscrizione presso la struttura scolastica.

INTEGRAZIONE: per l'anno 2020-21 compatibilmente con la situazione di emergenza COVID-19.

Reti e convenzioni attivate

- Relazioni con la FISM

La nostra Scuola dell'Infanzia aderisce alla FISM provinciale (Federazione Italiana Scuole Materne), che in accordo con i sindacati ha redatto un contratto nazionale per garantire regole e modalità,

diritti e doveri dei dipendenti e dei gestori della scuola, che si avvalgono della consulenza di tale federazione.

La FISM offre alla scuola e al personale:

- Corsi di aggiornamento per personale docente;
- Corsi di aggiornamento per personale non docente;
- Servizi di contabilità

- Relazioni con l'Amministrazione Comunale

La Scuola dell'Infanzia coopera con il Comune, con il quale è stabilita una convenzione economica e fruisce delle proposte culturali offerte (es. biblioteca, centro anziani, ...).

- Relazioni con Associazioni, Gruppi, ecc...

La Scuola partecipa ad iniziative e progetti offerti da Associazioni e Gruppi che presentano proposte interessanti a livello educativo e che possano arricchire ed integrare il progetto educativo-didattico.

- Servizio Civile Nazionale

La scuola partecipa ai Bandi di Concorso del **Servizio Civile Nazionale**, quindi, quando vengono presentate delle domande, accoglie i vincitori del concorso e li inserisce all'interno della scuola a sostegno delle insegnanti.

- Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado, è una delle innovazioni più significative della legge 107/2015.

Già da qualche anno il nostro Istituto partecipa a questo nuovo format di apprendimento, accogliendo gli studenti che vogliono scoprire l'ambiente della scuola dell'Infanzia, avvicinandosi al mondo del lavoro e cogliendo così l'opportunità di fare esperienza nel settore scelto.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

ORARIO SEGRETERIA SCUOLA Cinzia

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
dalle 7.45 alle 9.30	dalle 15.00 alle 17.00	dalle 7.45 alle 9.30	dalle 15.00 alle 17.00	CHIUSO

Numero di telefono 380 3455582 da usare per:

comunicare, per questioni urgenti, con la **coordinatrice Manuela Crivellaro** che si rende disponibile per i genitori negli orari inseriti in tabella.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Dalle 14.30 alle 15.30	Dalle 8.30 alle 9.30		Dalle 14.30 alle 15.30	Dalle 10.30 alle 11.30

La coordinatrice si servirà del numero per comunicazioni urgenti da inoltrare ai rappresentanti che poi si faranno portavoce con tutti i genitori.

Per parlare con **la direttrice dell'istituto sr ASSUNTA FEDEL** basta chiedere in portineria o telefonare alla scuola.

12. Contatti:

Tel e Fax: 0425 641227

Segreteria dell'Istituto, Cinzia: segreteria@scuolasantasofia.it

Sito Internet: www.scuolasantasofia.it

Seguiteci su FACEBOOK

Allegati

Progetti educativi-didattici 2020-21

- **INFANZIA:** I colori delle emozioni
- **NIDO:** Il treno delle emozioni